



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

UFFICIO STAMPA

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

FAX 049/8273050

E-MAIL: stampa@unipd.it

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 6 giugno 2016

**“TRA OGGI E DOMANI C'È DI MEZZO UNA NOTTE ED UNA AURORA”
CONCETTO MARCHESI NEL LIBRO DI PIANEZZOLA**

Concetto Marchesi, negli anni della lotta antifascista, assunse il ruolo di guida allo stesso tempo concreta e spirituale. Nominato ai vertici dell'Università di Padova nel 1943, il suo rettorato ebbe vita breve a causa dell'impossibilità, secondo lo stesso Marchesi, di mantenere l'autonomia di pensiero e docenza. Non mancò, prima, dalla tribuna dell'Aula Magna del Bo di cacciare gli studenti fascisti dall'Ateneo e nel dicembre dello stesso anno di salutare i suoi studenti con un appello che fu tanto appassionante quanto appassionato: «Una generazione di uomini ha distrutto la vostra giovinezza e la vostra patria. Traditi dalla frode, dalla violenza, dall'ignavia, dalla servilità criminosa, voi insieme con la gioventù operaia e contadina, dovete rifare la storia dell'Italia e costituire il popolo italiano. Non frugate nelle memorie o nei nascondigli del passato i soli responsabili di episodi delittuosi; dietro ai sicari c'è tutta una moltitudine che quei delitti ha voluto e ha coperto con il silenzio e la codarda rassegnazione; c'è tutta la classe dirigente italiana sospinta dalla inettitudine e dalla colpa verso la sua totale rovina. Studenti: mi allontanate da voi con la speranza di ritornare a voi maestro e compagno, dopo la fraternità di una lotta assieme combattuta. Per la fede che vi illumina, per lo sdegno che vi accende, non lasciate che l'oppressore disponga della vostra vita, fate risorgere i vostri battaglioni, liberate l'Italia dalla schiavitù e dall'ignominia, aggiungete al labaro della vostra università la gloria di una nuova più grande decorazione in questa battaglia suprema per la giustizia e per la pace nel mondo».

Memorabile poi fu la risposta di Marchesi all'appello di Gentile per la rinascita dell'Italia fascista dopo l'armistizio: «L'Italia, senatore Gentile, non si disfece improvvisamente ne "l'obbrobrio" – come voi dite – "dell'8 settembre"... allora finì di essere un paese con una monarchia e con un esercito (...) Il merito di aver portato la legge e la norma pubblica al livello dello scannamento più facile e più selvaggio spetta al fascismo ed al nazismo (...) Con chi debbono accordarsi, ora, i cittadini d'Italia? Coi tribunali speciali della repubblica fascista o coi comandi delle S.S. germaniche? ... Quanti oggi invitano alla concordia, invitano ad una tregua che dia temporaneo riposo alla guerra dell'uomo contro l'uomo. No: è bene che la guerra continui, se è destino che sia combattuta. Rimettere la spada nel fodero, solo perché la mano è stanca e la rovina è grande, è rifocillare l'assassino. La spada non va riposta, va spezzata. Domani se ne fabbricherà un'altra? Non sappiamo. Tra oggi e domani c'è di mezzo una notte ed una aurora».



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UFFICIO STAMPA

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

FAX 049/8273050

E-MAIL: stampa@unipd.it

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

Ma la vita politica di Marchesi cominciò in giovanissima età, quando si iscrisse al Partito Socialista Italiano e, successivamente, dopo la scissione di Livorno, al Partito Comunista; eletto nell'Assemblea Costituente, Concetto Marchesi è considerato uno dei “padri costituenti”. Fu poi deputato per il Partito Comunista nella prima e nella seconda Legislatura, dal 1948 al 1958.

Martedì 7 giugno, alle ore **17.30**, nell'**Aula Nievo di Palazzo Bo**, via VIII febbraio 2, a Padova, **Emilio Pianezzola**, professore emerito di Letteratura Latina nell'Università di Padova dal 1974 e autore del libro *Concetto Marchesi. Gli anni della lotta* (Edizioni Il Poligrafo, 2015), tratterà la vita politica di Marchesi a partire dal proprio saggio. Interverranno **Gian Piero Brunetta**, professore ordinario di Storia e Critica del Cinema, **Vincenzo Milanese**, direttore del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata nell'Università degli Studi di Padova, e lo storico **Mario Isnenghi**, direttore della collana “Ottonovecento a Padova. Profili, ambienti, istituzioni”, nella quale rientra il volume che verrà presentato.